

## **Linee guida per la gestione della Rete dei Comuni del Lazio e dei Municipi della Città Metropolitana di Roma Capitale aderenti al Progetto regionale “Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini”: procedure di ingresso, permanenza e uscita dalla Rete regionale**

### **Premesse**

La Regione Lazio con Delibera di Giunta Regionale n. 408 del 26 novembre 2013 ha aderito al Progetto internazionale “La Città dei bambini” e istituito lo specifico Progetto regionale “Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini” in collaborazione con l’istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISTC-CNR), e successivamente con Delibera di Giunta Regionale n. 83 del 20 febbraio 2018 ha inteso sviluppare tale Progetto.

Il Progetto, incardinato presso la Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, è rivolto ai Comuni del Lazio e ai Municipi della Città Metropolitana di Roma Capitale che intendano migliorare i propri centri urbani promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini più piccoli e adottando provvedimenti volti all’agevolazione della autonomia dei bambini e alla mobilità sostenibile.

Aderire al Progetto significa per un Comune essere disposto ad affrontare un profondo cambiamento culturale e del modello urbanistico con l’aiuto dei bambini, destinando le proprie risorse a progetti di sostenibilità, mobilità autonoma e pedonabilità per poter restituire ai bambini una città più sicura e salutare e che contempli lo spazio del gioco.

Gli elementi cardine su cui si basa il Progetto sono la partecipazione dei bambini al governo delle città e la loro autonomia di spostamento; le proposte che intendono rendere concreti questi principi sono:

- l’istituzione del “Consiglio dei Bambini” come organo consultivo delle Amministrazioni locali;
- l’azione “Andiamo a scuola da soli” per la mobilità autonoma dei bambini e la restituzione del loro diritto a muoversi liberamente in città;
- la “Progettazione partecipata” attraverso cui i bambini vivono esperienze di cittadinanza attiva.

Per approfondimenti sul Progetto regionale si rimanda alle Delibere sopra citate.

### **Che cos’è la Rete regionale**

La Rete regionale è costituita dai Comuni del Lazio e dai Municipi della Città Metropolitana di Roma Capitale che aderiscono al Progetto “Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini” e che lavorano in modo sinergico e coordinato per la partecipazione e l’autonomia dei bambini e il cambiamento delle proprie città, condividendo progetti e sperimentazioni. La Rete regionale fa parte a sua volta della più ampia Rete internazionale denominata “La Città dei bambini” alla quale la Regione Lazio ha aderito con la sopra citata D.G.R. n. 408 del 26 novembre 2013.

### **Chi può aderire alla Rete**

Possono aderire alla Rete tutti Comuni del territorio regionale e i Municipi di Roma, indipendentemente da dimensione e numero di abitanti, i cui Sindaci e Presidenti, in quanto organi politici, condividano i principi del Progetto e scelgano di agire una nuova filosofia di governo e di gestione della città attraverso il coinvolgimento dei bambini.

### **Gestione e funzionamento del Progetto**

La gestione del Progetto regionale “Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini” è affidata al “Laboratorio regionale” di cui all’art.7 dell’Accordo approvato con la sopra citata D.G.R. 83/2018, che opera presso la Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, con il compito di coordinare le attività della Rete. Il Laboratorio regionale si avvale dell’apporto scientifico dell’Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISTC-CNR) in virtù dell’Accordo di collaborazione approvato con le Delibere sopra citate. Il Laboratorio regionale supporta i Comuni e i Municipi aderenti alla Rete del Lazio nello svolgimento del Progetto, attraverso servizi e attività quali la formazione, l’indizione di periodiche riunioni di coordinamento e di incontri pubblici di approfondimento e diffusione del Progetto, quali convegni nazionali e internazionali.

Il Progetto prevede che i Comuni e i Municipi istituiscano un gruppo di lavoro denominato “Laboratorio comunale”, costituito da un Referente del Progetto e altri componenti, anche esterni all’Amministrazione, con il compito di promuovere e gestire il Progetto in ambito locale e di realizzare le attività previste, in costante raccordo con il Laboratorio regionale, e di partecipare altresì alle iniziative e agli eventi proposti dallo stesso Laboratorio regionale e dalla Rete internazionale.

È opportuno che il gruppo di lavoro sia il più possibile trasversale, data l'ampiezza degli ambiti che il Progetto coinvolge, come mobilità, sicurezza, salute e partecipazione della cittadinanza. Rientrano nei compiti del Laboratorio comunale anche la cura dei rapporti con i vari settori dell'Amministrazione e la facilitazione della sinergia tra gli stessi in relazione agli obiettivi del Progetto, e la cura dei rapporti con le istituzioni scolastiche e con le associazioni coinvolte.

### **Procedure che disciplinano l'ingresso, la permanenza e l'uscita dalla Rete regionale**

Si illustrano di seguito le procedure, le condizioni e i requisiti e necessari che disciplinano l'ingresso, la permanenza e l'uscita dei Comuni e dei Municipi dalla Rete del Lazio.

### **Requisiti di ingresso e procedure per l'adesione**

I Comuni e i Municipi interessati a entrare nella Rete regionale devono:

- conoscere e condividere i principi ispiratori del Progetto;
- aver acquisito la disponibilità di almeno un Istituto scolastico a partecipare al Progetto per la costituzione del "Consiglio dei bambini" e per la realizzazione dell'iniziativa "Andiamo a scuola da soli", come da dichiarazione del Sindaco/Presidente del Municipio (**Allegato A**);
- impegnarsi a verificare che nei regolamenti comunali non ci siano norme in contrasto con gli artt. 31 e 12 della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza che sanciscono il diritto al gioco e il diritto ad esprimere le proprie opinioni, e di essere disposto ad apportare le necessarie modifiche qualora presenti come da dichiarazione del Sindaco/Presidente del Municipio (**Allegato A**);
- approvare con Deliberazione di Consiglio comunale o municipale l'adesione al Progetto e alla Rete regionale, utilizzando lo schema di Deliberazione allegato (**Allegato B**);
- individuare il Referente del Progetto e dei componenti del Laboratorio comunale, costituito da almeno due componenti compreso il Referente, cui è affidata la gestione e la realizzazione delle attività, e comunicarne i nominativi attraverso il "Modulo di Costituzione del Laboratorio comunale e individuazione del Referente", a firma del Sindaco (**Allegato C**);
- comunicare le linee di azione che il Comune o il Municipio intende attivare prioritariamente, attraverso il predetto Modulo, a firma del Sindaco (**Allegato C**).

### **Documentazione necessaria per l'adesione**

I Comuni o i Municipi che intendono aderire al Progetto devono inviare, tramite posta elettronica certificata, alla Regione Lazio, Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette - Progetto "Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini", all'indirizzo di posta elettronica certificata [direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it](mailto:direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it), i seguenti documenti:

- Dichiarazione del Sindaco/Presidente del Municipio (**Allegato A**);
- Deliberazione del Consiglio (**Allegato B**);
- Modulo di Costituzione del Laboratorio comunale con individuazione del Referente e indicazione delle linee di azione (**Allegato C**)

A verifica della documentazione pervenuta, la Direzione regionale competente provvederà a comunicare al Comune o al Municipio, con nota formale, l'avvenuta adesione al Progetto e alla Rete regionale. La data di tale comunicazione è da intendersi quale inizio dell'adesione.

### **Permanenza nella Rete**

Al fine di permanere nella Rete regionale i Comuni o i Municipi dovranno impegnarsi a:

1. organizzare un incontro di Giunta con il Laboratorio regionale entro due mesi dall'adesione;
2. avviare le attività scelte prioritariamente tra quelle previste dal Progetto ovvero "Il Consiglio dei Bambini", "Andiamo a scuola da soli" e la "Progettazione partecipata";
3. garantire la partecipazione dei componenti del Laboratorio comunale agli incontri di formazione organizzati dal Laboratorio regionale;
4. assicurare la partecipazione dei componenti del Laboratorio comunale alle riunioni di Coordinamento della Rete indette dal Laboratorio regionale;
5. assicurare la partecipazione dei componenti del Laboratorio comunale agli eventi e alle iniziative promossi dalla Rete internazionale "La Città dei bambini";
6. attivare azioni di coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza al fine di promuovere il nuovo modello di città;

7. provvedere ad apportare le modifiche a norme e regolamenti che siano in contrasto gli artt. 31 e 12 della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e della Adolescenza;
8. riferire e documentare annualmente l'andamento delle attività intraprese attraverso un report da inviare al Laboratorio regionale presso la Direzione regionale competente;
9. ripetere le procedure per l'adesione e individuare nuovamente il Referente in caso di cambio di Giunta.

#### **Uscita dalla Rete**

I Comuni o i Municipi possono, in qualsiasi momento, uscire dalla Rete regionale, dandone comunicazione formale al Laboratorio regionale attraverso il "Modulo di uscita dalla Rete del Lazio" (**Allegato D**).

Il Laboratorio regionale provvederà ad escludere dalla Rete regionale i Comuni o i Municipi che:

- trascorsi due anni dalla data di adesione non abbiano realizzato almeno una delle attività indicate nel precedente punto 2.; non abbiano preso parte ad almeno uno degli incontri formativi di cui al precedente punto 3; non abbiano preso parte, ogni anno, ad almeno uno degli incontri di cui al precedente punto 4.;
- per ogni biennio successivo al primo non abbiano mantenuto o incrementato le attività avviate, e non abbiano almeno avviato le attività di cui al precedente punto 7.; non abbiano preso parte, ogni anno, almeno a uno degli incontri di cui al precedente punto 4.;
- trascorso un anno dall'eventuale cambio di Giunta non abbiano confermato la volontà di permanere nella Rete ripetendo le procedure di adesione.

I Comuni o i Municipi non più facenti parte della Rete regionale del Lazio potranno in qualsiasi momento accedervi nuovamente ripetendo le procedure di adesione.

La Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette provvede a pubblicare, con frequenza biennale, l'elenco aggiornato dei Comuni e dei Municipi aderenti alla Rete regionale del Lazio.

#### **ALLEGATI**

Allegato A - Dichiarazione del Sindaco

Allegato B - Schema di Delibera di adesione

Allegato C - Modulo di Costituzione del Laboratorio comunale, individuazione del Referente e delle linee di azione

Allegato D - Modulo di uscita dalla Rete del Lazio

Allegato A

Regione Lazio  
Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette  
Progetto regionale "Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini"  
PEC: [direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it](mailto:direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it)



**RETE REGIONALE del LAZIO**

**DICHIARAZIONE del SINDACO/PRESIDENTE del MUNICIPIO**

Comune del Lazio/ Municipio della Città Metropolitana di Roma Capitale: .....

Il sottoscritto.....

Sindaco di questo Comune/Presidente di questo Municipio

**DICHIARA**

- ✓ di aver acquisito la disponibilità di almeno un Istituto scolastico a partecipare al Progetto per la costituzione del "Consiglio dei bambini" e per la realizzazione dell'iniziativa "Andiamo a scuola da soli";
- ✓ di impegnarsi a verificare che nei regolamenti comunali non ci siano norme in contrasto con gli artt. 31 e 12 della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza che sanciscono il diritto al gioco e il diritto ad esprimere le proprie opinioni, e di essere disposto ad apportare le necessarie modifiche qualora presenti;

Luogo e data .....

Firma.....

## **Allegato B**

### **Schema di Deliberazione del Consiglio comunale relativa all'adesione del Comune del Lazio o del Municipio della Città Metropolitana di Roma Capitale al Progetto regionale "Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini"**

**RICHIAMATA** la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, approvata in data 20 novembre 1989 dall'ONU da 194 Stati e ratificata dall'Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991, universalmente riconosciuta come il primo, più importante e completo strumento normativo internazionale in materia di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia;

**RICHIAMATO** l'art. 24 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea;

**VISTA** la D.G.R. n. 408 del 26 novembre 2013 con la quale la Regione Lazio ha aderito al Progetto e alla Rete internazionale "La Città dei bambini" e alla relativa Rete di città aderenti, e contestualmente ha stipulato l'Accordo di collaborazione con l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISTC-CNR), quale partner scientifico per la realizzazione del Progetto regionale "Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini";

**VISTA** la D.G.R. n. 83 del 20 febbraio 2018 con la quale la Regione Lazio ha promosso lo sviluppo del Progetto regionale "Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini e approvato l'Accordo di collaborazione con l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR (ISTC-CNR) quale partner scientifico del Progetto;

**PRESO ATTO** che l'adesione al Progetto regionale prevede l'ingresso nella Rete regionale di Comuni del Lazio e Municipi della Città Metropolitana di Roma Capitale, al fine di svolgere in modo coordinato e integrato le attività del Progetto;

**PRESO ATTO** che la Rete regionale di Comuni del Lazio e Municipi della Città Metropolitana di Roma Capitale fa a sua volta parte della più ampia Rete internazionale denominata "La Città dei bambini" alla quale la Regione Lazio ha aderito con la sopra citata D.G.R. n. 408 del 26 novembre 2013;

**PRESO ATTO** che il ruolo di coordinamento delle attività della Rete regionale è affidato al Laboratorio regionale di cui all'art.7 dell'Accordo approvato con la sopra citata D.G.R. 83/2018 che opera presso la Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette;

**CONSIDERATO** che questo Comune o Municipio avrà il supporto del Laboratorio regionale per ciò che riguarda l'attività di formazione e coordinamento;

**VISTA** la Determina Dirigenziale n..... del ..... con la quale la Regione Lazio ha approvato le Linee guida di gestione della Rete dei Comuni del Lazio e dei Municipi di Roma aderenti al Progetto, disciplinandone così le procedure di ingresso, permanenza e uscita;

**ATTESO** che questo Comune o Municipio conosce e condivide i principi ispiratori del Progetto "Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini";

**CONSIDERATO** che la realizzazione del Progetto si prefigge l'obiettivo di attribuire un ruolo di protagonisti ai bambini affinché possano esprimere le loro opinioni e le loro proposte, partecipando attivamente alla vita cittadina, in ottemperanza all'art. 12 della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza;

**CONSIDERATO** che la realizzazione del Progetto si prefigge l'obiettivo di restituire ai bambini l'autonomia di spostamento e di fruizione dello spazio urbano, anche per favorire il diritto al gioco, così come sancito dall'art. 31 della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza;

**CONSIDERATO** che il Progetto prevede che i Comuni e i Municipi istituiscano un gruppo di lavoro denominato "Laboratorio comunale", costituito da un Referente del Progetto e da altri componenti, anche esterni all'Amministrazione, con il compito di promuovere e gestire il Progetto in ambito locale e di realizzare le attività previste, in costante raccordo con il Laboratorio regionale;

**RITENUTO** di aderire al Progetto regionale "Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini", in quanto lo stesso implica una nuova filosofia di governo, più aderente e attenta alle esigenze dei bambini, tenuto conto che, quanto più l'Amministrazione ascolta i bisogni dei bambini, tanto più risulta adeguata a tutti i suoi cittadini;

#### **DELIBERA**

**DI ADERIRE**, per le motivazioni di cui in premessa, al Progetto regionale "Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini" promosso dalla Regione Lazio e dall'ISTC-CNR, condividendone filosofia, principi e obiettivi, entrando a far parte così della Rete regionale e della più ampia Rete internazionale "La Città dei Bambini";

**DI ATTRIBUIRE** ai bambini un ruolo di protagonisti affinché possano esprimere le loro opinioni e proposte partecipando attivamente al governo della città;

**DI FAVORIRE** la mobilità autonoma dei bambini nello spazio urbano e agevolarne il diritto al gioco.

Regione Lazio  
Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette  
Progetto regionale "Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini"  
PEC: [direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it](mailto:direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it)



**RETE REGIONALE del LAZIO**

**Modulo di Costituzione del "Laboratorio comunale"  
e Individuazione del Referente del Progetto**

**Comune del Lazio/ Municipio della Città Metropolitana di Roma Capitale:** .....

Il sottoscritto.....

Sindaco di questo Comune/Presidente di questo Municipio istituisce il gruppo di lavoro denominato "Laboratorio comunale", costituito dal Referente e da almeno un altro componente (anche esterno all'Amministrazione), al fine di promuovere, coordinare e sviluppare il Progetto regionale.

**Referente del Progetto (obbligatorio)**

Nome..... Cognome .....

Qualifica.....

Tel..... E-mail .....

**Componente 1 (obbligatorio)**

Nome..... Cognome .....

Qualifica.....

Tel..... E-mail .....

**Componente 2 (facoltativo)**

Nome..... Cognome .....

Qualifica.....

Tel..... E-mail .....

**Linee di azione che il Comune/Municipio ha scelto di attivare prioritariamente:**

- "Andiamo a scuola da soli"
- "Il Consiglio dei Bambini"
- "Progettazione partecipata"

Luogo e data .....

Firma.....

Regione Lazio  
Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette  
Progetto regionale "Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini"  
PEC: [direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it](mailto:direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it)



**RETE REGIONALE del LAZIO**

**MODULO di USCITA dalla RETE del LAZIO**

Comune del Lazio/Municipio della Città Metropolitana di Roma Capitale: .....

Il sottoscritto.....

Sindaco di questo Comune/Presidente di questo Municipio

**COMUNICA**

di uscire dalla Rete regionale del Lazio per le seguenti motivazioni:

.....  
.....  
.....

Luogo e data .....

Firma .....